

Incontri a Taverna e Albi per apprendere i comportamenti da seguire

Continua lo sciame sismico in Presila Allarme tra i residenti del comprensorio

Il sindaco di Sellia chiede approfondimenti all'Istituto di geofisica

Rosario Stanizzi

ALBI

Regna la preoccupazione tra i residenti della Presila Catanzarese interessati dal continuo sciame sismico che si protrae dallo scorso venerdì, quando un movimento tellurico di magnitudo 4,0, successivamente riqualificato in 3,8, è stato avvertito dalla popolazione sia in provincia di Catanzaro che in parte di quella di Cosenza. Da allora sono diverse le scosse registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, spingendo le amministrazioni comunali del comprensorio ad assumere una serie di iniziative in termini di informazione e prevenzione.

Ad Albi, il paese epicentro delle scosse, i cittadini hanno potuto incontrare il geologo Michele Folino, della Protezione Civile regionale, che ha illustrato le norme comportamentali da seguire nel caso di evento sismico. L'iniziativa è stata promossa dalla stessa Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Salvatore Ricca.

A Taverna, invece, il sindaco Sebastiano Tarantino ha attivato la sede del Centro operativo misto che interessa i centri del comprensorio, invitando i primi cittadini dei paesi che ne fanno parte ad un incontro per organizzare congiuntamente le iniziative necessarie. L'obiettivo è stato quello



Controlli Le verifiche ad Albi e nei comuni vicini dopo le scosse telluriche hanno dato esito negativo

di «pervenire ad una corretta informazione e ad una uniformità di azioni da intraprendere».

Il sindaco di Sellia, Davide Ziccharella, si è detto «molto preoccupato» per lo sciame sismico che dal 17 gennaio scorso sta interessando l'area della Presila. Ziccharella ha scritto ai responsabili all'Istituto di geofisica e vulcanologia per chiedere approfondimenti in merito al fenomeno che si sta sviluppando nella Presila. «Non esprimo le preoccupazioni solo del mio comune – ha sottolineato Ziccharella – ma anche quelle del comprensorio. Per questo ho inoltrato una nota uf-

ficiale al direttore generale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, dottor Stramondo, nella quale ho chiesto non solo di attenzionare questi eventi sismici che si stanno realizzando in Presila, ma anche un supporto tecnico sul posto affinché si possano verificare questi fenomeni che tanta preoccupazione stanno stando destando».

«Il mio – ha aggiunto Ziccharella – è uno dei Comuni calabresi che ha uno dei piani di protezione civile più aggiornati: la delibera con cui abbiamo approvato il piano rinnovato è del 4 luglio 2018. Proprio per questo chiedia-

mo un contributo scientifico e di fare un punto con la protezione civile regionale per rinfrescare le norme principali da attuare nel corso di un evento così grave che speriamo non avvenga mai. Anche se la politica in questo momento pensa ad altro, credo che il senso di responsabilità debba prevalere».

Uno sciame sismico che al momento non accenna a diminuire e che sta generando non poche preoccupazioni nei residenti i quali sperano che la terra smetta di tremare e che si torni alla consueta normalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA